



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Proposta di legge

n. 164 del 28 febbraio 2011

Di iniziativa dei Consiglieri:

G. Miele – F. Battistoni – G. Cetrone – I. Rauti

Oggetto:

***Norme per la prevenzione, diagnosi e cura
dell'anoressia, della bulimia e degli altri
disturbi del comportamento alimentare***



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



PROPOSTA DI LEGGE

Dichiera formalmente ricevibile

Assegnata all'Commissione

13^a - 6^a

Roma 28-2-2011

D'ordine del Presidente

Il Direttore del Servizio

Aula, Commissioni

(Dott. Onoratio Orticello)

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE
CONCERNENTE:

“Norme per la prevenzione, diagnosi e cura dell’anoressia, della bulimia e degli altri disturbi del comportamento alimentare”

di iniziativa dei Consiglieri Regionali:

G. Miele
Roma Botticelli
Cetranone
Isabella Pardi



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RELAZIONE

“Norme per la prevenzione, diagnosi e cura dell’anoressia, della bulimia e degli altri disturbi del comportamento alimentare”

In un contesto sociale in continua evoluzione come quello della società odierna, la prevenzione e la cura di determinate patologie vanno assumendo sempre più un carattere di fondamentale importanza. E’ per questo che la proposta di legge in oggetto ha come finalità la salvaguardia della salute dei cittadini mediante l’attivazione di interventi diretti alla prevenzione, diagnosi e cura dell’anoressia, della bulimia e degli altri disturbi del comportamento alimentare.

Tali alterazioni colpiscono sempre più frequentemente soggetti in età scolastica a causa della combinazione di diversi fattori scatenanti di natura biologica, sociale e psicologica. La diagnosi precoce e la cura dei disturbi del comportamento alimentare richiedono quindi, stante la loro complessità, un approccio multidisciplinare che solo un efficiente rete di servizi socio-sanitari può assicurare. Di fondamentale importanza risulta quindi essere l’attività di prevenzione, da incentrare anche su capillari campagne informative a livello scolastico e in collaborazione con le associazioni delle famiglie.

G. Miele
Franco Bottisti
Cetrone

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione, in armonia con l'articolo 32 della Costituzione e l'articolo 7 dello Statuto, promuove la salvaguardia della salute dei cittadini anche attraverso interventi diretti alla prevenzione, diagnosi e cura dell'anoressia, della bulimia e degli altri disturbi del comportamento alimentare.

G. Miele

Rossini Botti

- Cetraone

Art. 2
(Interventi)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, la Regione promuove o favorisce i seguenti interventi:

- a) la prevenzione, compresa quella delle complicanze, la diagnosi precoce e la cura dei disturbi del comportamento alimentare attraverso, in particolare, la costituzione di una rete di servizi socio-sanitari funzionali ad un approccio multidisciplinare integrato ai disturbi stessi;
- b) la formazione e l'aggiornamento professionale del personale socio-sanitario addetto alle attività di cui alla lett. a);
- c) l'attivazione di programmi di ricerca, anche in collaborazione con università, enti ed istituti pubblici e privati finalizzati a:
 - 1) migliorare le conoscenze cliniche e di base dei disturbi del comportamento alimentare, con particolare riferimento sia ai fattori predisponenti di natura biologica, sociale e psicologica, che ai fattori scatenanti;
 - 2) definire test diagnostici e di controllo per le persone affette dai disturbi del comportamento alimentare;
- d) l'inserimento o il reinserimento, attraverso specifici ausili e sostegni, delle persone affette da disturbi del comportamento alimentare nelle attività scolastiche, sportive, lavorative e del tempo libero;
- e) la rilevazione epidemiologica dell'incidenza e della prevalenza dei disturbi del comportamento alimentare, nonché il monitoraggio delle patologie associate;
- f) l'attivazione di campagne informative, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e le associazioni delle famiglie, incentrate sulla prevenzione e cura dei disturbi del comportamento alimentare e, più in generale, sullo sviluppo dell'educazione sanitaria e alimentare dei cittadini.



Art. 3

(Provvedimento attuativo)

1. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la commissione consiliare competente in materia di sanità, con apposita deliberazione disciplina gli interventi di cui all'articolo 2, prevedendo in particolare:
 - a) Relativamente all'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), l'istituzione, presso le aziende sanitarie locali ed ospedaliere, di una rete di strutture multidisciplinari integrate adeguate alla prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi del comportamento alimentare ed articolate, con riferimento alla cura, in unità ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali-riabilitative;
 - b) Che le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e) ed f), siano svolte dalla Laziosanità-agenzia di sanità pubblica (A.S.P.), istituita dalla legge regionale 1° settembre 1999, n. 16 (*"Istituzione di Laziosanità-Agenzia di sanità pubblica della Regione Lazio (ASP)"*) e successive modificazioni) e adeguatamente pubblicizzate dai siti internet della Giunta e del Consiglio regionali.



Franco Botticelli

- Cetrou he

Art. 4

(Giornata scolastica di educazione alimentare)

1. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente in materia di sanità individua annualmente, nell'ambito del calendario scolastico, una giornata da dedicare alla realizzazione di iniziative dirette alla educazione alimentare degli alunni delle scuole del primo e del secondo ciclo e, più specificamente, a prevenire i disturbi del comportamento alimentare.

G. Miele

Franco Botti

- Cetraone

Art. 5
(Relazione illustrativa)

1. La Giunta regionale, entro il 30 settembre di ciascun anno, presenta al Consiglio regionale, anche sulla scorta della rilevazione epidemiologica svolta dall'A.S.P., una relazione illustrativa, relativa all'anno precedente, dei dati concernenti l'attuazione della presente legge.

G. Miele
F. Botticelli
- C. C. C.

Art. 6
(Disposizioni finanziarie)

1. Per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge è istituito, nell'ambito dell'UPB, un capitolo di spesa denominato "*Interventi diretti alla prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi del comportamento alimentare*", la cui dotazione finanziaria è determinata annualmente con la legge regionale del bilancio di previsione.

G. Miele
Fun. Bot. st.
- Cetraro (Cz)